

Egitto

Una terra fertile creata dal Nilo e circondata dal deserto

Il territorio egiziano è formato da un altipiano con pochi rilievi e da vaste aree pianeggianti. Bagnato a nord dal mar Mediterraneo e a oriente dal Mar Rosso, è attraversato, da sud a nord, dal corso del **Nilo**. Grazie al contributo dei suoi due maggiori affluenti, nel periodo estivo il Nilo provoca inondazioni che depositano sul terreno una fanghiglia dall'elevato potere fertilizzante, il **limo**. La costruzione della diga di Assuan, creata per favorire l'irrigazione di terre molto aride e per produrre energia idroelettrica, ha però ridotto l'apporto di questa risorsa, costringendo i contadini egiziani a fare ricorso ai fertilizzanti chimici, mentre l'invaso rischia l'interramento.

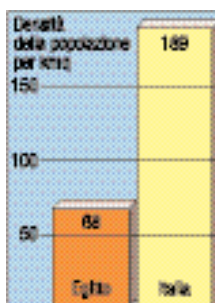
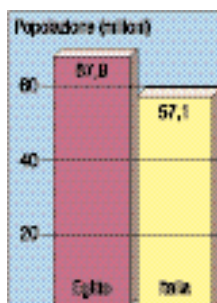
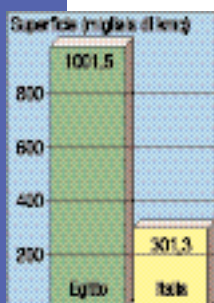
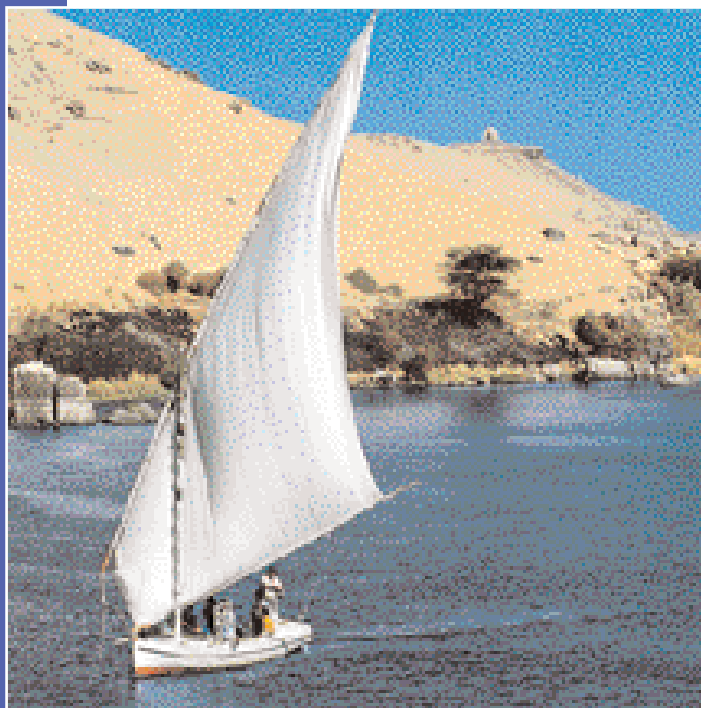
Il corso del Nilo è praticamente l'unica area non desertica dell'intero territorio egiziano, una vera e propria oasi fluviale lunga come

tutto il corso del fiume e larga circa 20 chilometri, dove la vegetazione è lussureggiante e il clima temperato. La popolazione è pressoché tutta araba; i gruppi berberi sono pochi e vivono nel deserto. La densità media (superiore ai 68 ab./kmq) raggiunge lungo la fascia che costeggia il Nilo valori assai elevati, paragonabili a quelli europei.

L'economia si basa su una produzione agricola elevata

La produzione agricola è elevata e la maggior parte dei terreni coltivati è irrigata. Nel delta del Nilo, ampio oltre 200 chilometri, si coltivano soprattutto **cereali** in forme estensive; lungo il corso del fiume cereali e **cotone** si alternano dando vita a una produzione elevata e varia, quasi unica per le terre africane.

L'allevamento tradizionale di **ovini** e **caprini**



Sopra a sinistra: una feluca, sospinta dal vento, scivola sulle calme acque del Nilo.

Qui sopra: la piramide di Micerino, la terza per grandezza dopo quelle di Cheope e di Chefren.

Indici	Egitto	Italia
PII pro capite (\$)	1290	20 889
PII assoluto (miliardi \$)	85,54	1177,54
Incremento demografico (%)	2,10	0,20
aspettanza di vita (anni)	68	79
alfabetizzazione (%)	68,10	97,60

si attua in regime di seminomadismo nel deserto e nell'aspra penisola del Sinai.

Una risorsa importante del paese è la **pesca**, che viene praticata sia sul fiume sia nel mar Mediterraneo.

Nel sud dell'Egitto, vicino ad Assuan, vi sono **giacimenti di fosfati**. Nell'ultimo decennio alcuni ritrovamenti petroliferi, tra il Nilo e il golfo di Suez, hanno dato impulso all'industria, ancora poco sviluppata. L'**industria chimica** (lavorazione dei fosfati per l'agricoltura) è localizzata ad Assuan e quella **petrolchimica** a Suez. L'unica vera regione industriale è quella del basso delta, tra Il Cairo e Alessandria, dove sono sorte **industrie siderurgiche e meccaniche**. Nell'ultimo decennio sono state potenziate le industrie tradizionali dell'alimentazione e del tessile e sono state incrementate quelle dell'abbigliamento e del tabacco, creando un tessuto industriale abbastanza vario e produttivo.

Un'importante fonte di reddito per l'Egitto è

costituita dai pedaggi pagati dalle navi che transitano lungo il canale di Suez. Questo canale ha però perso parte della sua importanza a causa delle continue chiusure imposte dalle frequenti guerre che insanguinano la regione.

La crescita demografica fa espandere le città

La capitale dell'Egitto è **Il Cairo** (oltre 10 000 000 di abitanti), città storica dell'antica civiltà egizia e centro industriale e commerciale del paese, oltre che cuore finanziario, turistico e amministrativo.

Il Cairo è collegata a **El Giza**; insieme costituiscono un'area metropolitana di 13 milioni di abitanti, in continua espansione per l'afflusso di popolazione proveniente dalle campagne. Va ricordata anche **Alessandria**, il principale porto egiziano, città di antica origine posta sul delta del Nilo (oltre 3 500 000 abitanti).

A destra: la sala delle turbine della centrale idroelettrica di Assuan.

Qui sotto: una panoramica del Cairo, il cui nucleo urbano è teatro di affascinanti contrasti in cui si intrecciano antico e moderno, lusso e miseria. Sotto a destra: la moschea di Amr Ibn al As, la più antica dell'Africa; questa moschea porta il nome del generale musulmano che, nel 641 dopo Cristo, portò l'Islam in Egitto.

